



FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI INGEGNERI  
di BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ-CESENA, PARMA, REGGIO EMILIA, RIMINI.

ROMA 7 Maggio 2011

ALL'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA  
AL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI - C.N.I.

*Oggetto: Decreto del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'istituzione della cabina di regia sulle norme tecniche per le costruzioni di cui al DM 14.01.2008.*

*Visto il decreto in epigrafe del 13.12.2010 - prot. 0010682, con il quale è stata istituita una cabina di regia con il compito di approfondire e coordinare l'attività di analisi degli elementi di criticità delle norme tecniche per le costruzioni, nonché con funzione consultiva per la proposizione delle opportune modifiche ed aggiornamenti di cui all'art. 60 del DPR 380/2001, la Federazione Regionale degli Ingegneri dell'Emilia Romagna unitamente alla Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri delle Marche ritengono necessario che si debba "convergere" sulla necessità di esprimere alcuni principi che costituiscano la base "politica" della revisione del DM 14.01.2008 e della Circolare 617/2009.*

*Volendo focalizzare l'attenzione su queste questioni di fondo e quindi senza entrare specificatamente nel merito tecnico della Norma, si auspica una contemporanea revisione del quadro normativo primario di cui al DPR 380/01, come peraltro richiesto dalla sez. Prima del Cons. Sup. LL.PP. (adunanza del 14.12.2010 - prot. 155/2010) allo stesso Presidente e per esso al Ministro delle Infrastrutture, che tenga conto in modo esplicito delle figure professionali coinvolte nei processi di realizzazione delle costruzioni, identificando competenze tecniche specifiche per i soggetti attuatori, anche e soprattutto nel settore privato.*

*Un aspetto importante è quello, per una norma, di contenere concetti e principi di base espressi in modo chiaro, senza possibilità di interpretazioni arbitrarie o soggettive, evitando ripetizioni e possibilmente accorpare le trattazioni di argomenti affini, nell'ambito di un quadro giuridico che distingua gli aspetti che hanno carattere di cogenza da quelli che perseguono il carattere prestazionale, in relazione soprattutto al fatto che la pubblicazione avviene sulla Gazzetta Ufficiale Italiana.*

*Appare quanto mai opportuno prevedere nell'impianto normativo metodi di dimensionamento e di verifica semplificati, da applicare a strutture "semplici", distinguendo chiaramente tipologie di "interventi minori", in funzione delle destinazioni d'uso e quindi in relazione agli effetti connessi ed indotti sulla pubblica incolumità.*

*Nel contempo l'inserimento nella norma di nuove metodologie di calcolo deve individuare in modo univoco gli ambiti di applicazione ma soprattutto le approssimazioni insite nei metodi, esplicitandone nel contempo l'evidenza della comprovata affidabilità.*

*Tutto quanto sopra nell'ambito di confronto aperto e "sereno" che, finalizzato alla tutela della collettività, vede coinvolti tutti i soggetti operanti a vario titolo nel settore delle costruzioni.*

*Ci si riserva, pertanto, di predisporre in tempi tecnici strettamente necessari una proposta puntuale, strutturata ed articolata sulle modifiche da apportare per una revisione delle norme tecniche per le costruzioni.*

Il Coordinatore della Federazione  
Regionale degli Ordini Ingegneri  
Emilia Romagna



Il Presidente della Federazione  
Regionale degli Ordini degli  
Ingegneri delle Marche



40125 BOLOGNA  
Strada Maggiore 13  
tel.235412 fax 051/230001  
e mail: [segreteria@ordingbo.it](mailto:segreteria@ordingbo.it)

60121 ANCONA  
p.zza del Plebiscito 2  
tel. 071 54343 fax 071 2083436  
[info@federazioneingegnerimarche.it](mailto:info@federazioneingegnerimarche.it)  
[federazioneingegneri.marche@ingpec.eu](mailto:federazioneingegneri.marche@ingpec.eu)